

Antenne comunali, vincono i Grillini

15 febbraio 2011 6 visualizzazioni Nessun commento

Approvata in Comune una mozione del capogruppo Olivieri che prevede la realizzazione di un piano di localizzazione delle stazioni radio di base



REGGIO – Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera all’unanimità una mozione proposta dal consigliere **Matteo Olivieri (foto)**, capogruppo di Lista Civica Reggio 5 Stelle, in ordine alla realizzazione di un piano comunale di localizzazione delle stazioni radio base. “Il Comune di Reggio – si legge nell’ordine del giorno inerente – si è già dotato di un regolamento per l’installazione e l’esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile con delibera del 30 settembre 2005” e che “spesso l’efficacia di regolamenti simili è stata vanificata da numerose sentenze dei Tar, che applicano una normativa che, di fatto, privilegia i gestori”.

Olivieri: “Un successo di Reggio 5 Stelle”

Con l’approvazione della mozione per il piano antenne “l’amministrazione ha finalmente accettato la richiesta dei numerosi comitati sorti in questi anni di realizzare un piano antenne comunale e relativo regolamento che permetta di identificare a priori le zone della città dove sarà possibile installare nuove antenne di telefonia mobile. Tali costruzioni provocano un calo del valore degli immobili vicini e in più sono sotto osservazione per i non chiari effetti dell’elettrosmog sulla salute umana, che impongono la massima prudenza nella collocazione degli impianti”. Così il capogruppo in Comune, Matteo Olivieri, sulla decisione del consiglio di approvare la mozione da lui stesso proposta.

“Reggio 5 Stelle – ha proseguito – ha già da tempo appoggiato le rivendicazioni dei cittadini. Siamo soddisfatti della

costruttiva discussione svoltasi in sala Tricolore, dove la nostra mozione è stata approvata all'unanimità con l'impegno, da parte della maggioranza, di ascoltare i cittadini in sede di commissione per arrivare ad un'elaborazione del piano condivisa e partecipata. Non era più possibile continuare con il vecchio metodo di recepire supinamente le richieste dei gestori telefonici e poi scontrarsi con i cittadini della zona che non erano stati coinvolti nella decisione. Anche se ci troviamo davanti a una legislazione nazionale favorevole ai gestori e che lascia poco spazio alla regolamentazione da parte delle amministrazioni locali, crediamo che un lavoro condiviso di politica e cittadini sarà in grado di opporre validi strumenti normativi all'attuale strapotere dei gestori".